

et havia il suo intrigato *etc.*; sì che è zanze, e soi favoriti per farlo gran maistro lieva.

Da poi disnar fo pregadi, et leto le infrascripte letere. Et prima dirò il sumario di le letere di Cremona lete, comenzando di 16 di questo mexe in qua, *succinete*.

*Letera di 16.* Come francesi se ingrossavano; et haveano in tra l'horo homeni da conto posto repentajo 100 ducati, che non saria zuoba, a di 19, che Cremona saria dil re di Franza; et perhò se li provedi di danari e zente, che non àno alcun dinar.

*Letera di 16, hore 3 di note.* Come, per uno suo da Milan, hanno esser zonto a Milan 2000 marangoni et 2000 guastadori venuti di Franza; e che a Lodi e Parma e Piasenza erano stà deputadi li pistrini, per far el pan per il campo et exercito l'horo. Che 'l se arma a Zenoa per zenoesi 4 nave grosse et 8 galie, quale dieno andar nel porto di Gaeta; et l'armada di Provenza è in hordine ancora li, et ex-  
48\* peta in alto mar. *Item*, che a Lodi sono fantarie assai ultramontane, *videlicet* zente savoine, Lelange et Final. *Item*, che a Brazello dieno esser zonti cavalli 1000, capo don Juliano. *Item*, che lo venir a Caxal Mazor di francesi è stato autor un Angelo, el quale *alias* fu morto uno suo fradello. *Item*, di lo venire li in cremonese è stato ancor causa uno Santino Curtarello. *Item*, de l'imperador se à ferma fede, come l'è 'ceptado li 100 milia ducati portatoli per monsignor di Paris. Milanese hanno exbor-sado li 100 milia ducati; et che 'l re di Franza à fatto prometer a li daciari di ristituirli l'anno pas-sado. Et che dito re paga a le fantarie ducati 4, *videlicet* lire 16 de imperiali al mexe per provisionato.

*Letera di 17, hore . . .* Come, per molti mandati in bocha di Adda, à riportato che 'l ponte li sta ancora con guardia di alcune fantarie; et che a Cemaràn voleno far uno asalto a Pizigaton, et perhò essi rectori hanno fatto retenir el Fregoseto al predito loco. *Item*, da la banda di sotto tutti quelli castelli, como è Piadena, Calvatom, Spineda, San Zuan in †, el castelletto di Ponzoni et altri, fino 5 mia di la terra, sono resi a' francesi. *Item*, domino Andrea di Alli, cittadino de li, li hanno promesso ducati 3000. *Item*, voriano danari e zente *etc.* Scrive come la terra è in arme stata, et sono in gran pericolo. In la terra è *solum* 500 provisionati di Latantio di Bergamo, et in rocha 200. *Item*, è li Greco Zustignan, zenoese, venuto per far la compagnia di fanti . . . , ma non compita, sì non . . . , è restato li.

*Letera di 18, hore 14.* Dil mandar a Brexa

sier Sabastian Malipiero, camerlengo, al provedador Griti, a sollicitar mandì il socorsso di zente, sì non dubitano di mal assai *etc.*; et bisogna presto proveder.

*Letera di 18, hore 17.* Come domino Nicolò da Doera li hanno referito, che uno suo ballestrier, venuto di là di Po, li ha ditto per cossa certa, che 'l non passerà 4 zorni, che 'l campo dia venir li a Cremona e con gran forzo di zente e artilarie, e a questo fine Rocha Bertin sta in la bocha di Ada, e *interim* tien li el ponte. Nè ha dito *insuper*, che certamente hanno intelligentia in quella città. E poco avanti è venuto uno da Sesto, el qual li han ditto, che Rocha Bertin ha fatto far publice eride, che a pena di la forcha algun non fazi danno a la villa ditta di Sesto e Aqua Negra, perchè si hanno date a' francesi, et li hanno fatto restituir tutti li presoni et bestiame tolti; e più hanno mandato a dire a quella de la Crota, che se li fanno restituire uno cavallo che li fo tolto domenega, li restituirano tutti li soi homeni et robe, che è cosa di mala sorte, perchè questi tali non fanno questo, salvo per farsi grati quelli citadini, che hanno auto danno da l'horo.

*Letera di 18, hore 4 di note.* Ozi li è stà fatto intender, come domino Galeazo Palavixin è a Torchiera, et che 'l dia vegnir sopra Po; et che fra doi zorni farano uno altro pasazo in cremonese; e che di Cremona si fa mal concepto, zoè che 'l re di Franza la debbi aver; che tute le zente da pie' et da cavallo, che erano alozate sopra la stra' romea, tutte tirano su la riva de Adda; che 'l re veniva a Milan con gran freta; e che di là tutte le cosse di la Signoria se tenivano perse del tutto. *Item*, per letere di Pizigaton, come li francesi, che haveano preso Trevi, sono ingrossati fino al numero di X milia, et dieno venir a Cremona.

*Dil Griti, provedador, date a Brexa et 49 Gedi, 19.* Come sollicitava il capitano zeneral si levasse, et li fanti. E dil zonzer dil camerlengo di Cremona li, et il bisogno di Cremona; et si lieva per andar a darli socorsso per esser in gran pericolo, *ut in litteris*. *Item*, che brexani tuta via fanno li fanti promessi.

*Di Caravazo, di sier Bernardim da cha' Tajapiera, podestà, di 18.* Come francesi veneno soto, mostrando acamparsi; et hessendo intrato li 600 fanti mandati di Crema, fe' meter a hordine diti fanti e con sonni *etc.*, eridando: Marco! Marco! Et francesi eridavano: Franza! Franza! Serpa! Serpa! Et dubitando di aver danno si levono, *adeo* lassono cariazi . . . , tasche, sajoni, taze d'ariento et